

# Espresso 2

Corso di italiano - Livello A2

Trascrizioni

Premessa	
Lezione 1	La famiglia
Lezione 2	Da piccola ...
Lezione 3	Non è bello ciò che è bello ...
Lezione 4	Appuntamenti
Lezione 5	Buon viaggio!
Lezione 6	L'importante è mangiare bene!
Lezione 7	Mens sana ...
Lezione 8	Il mondo del lavoro
Lezione 9	Casa dolce casa ...
Lezione 10	Incontri
	Qualcosa in più

## Trascrizione del dialogo:

- ◆ *Siamo qui con la dottoressa Calabrese, sociologa, e con il professor Frisinghelli, psicoterapeuta, per parlare di un tema che è sempre attuale, quello dei figli cronici, cioè dei figli che restano attaccati alla famiglia di origine.*

*Allora, dottoressa Calabrese, in Italia continua a esistere il mammi smo?*
- *Beh, in fondo tutti sanno che gli italiani sono dei mammoni e tutti sanno anche che la maggior parte di loro non se ne vuole andare di casa prima dei 30 anni. La cosa nuova è che restano molto legati alla mamma anche da sposati.*
- ◆ *Ci sono dei dati precisi?*
- *Certo. Dalla nostra ultima ricerca risulta che il 42,9% degli italiani vive a meno di un chilometro dalla mamma. Un terzo di questi, per la precisione l'11,3%, vive nello stesso palazzo e il 3,9% addirittura nello stesso appartamento o nella stessa casa.*
- ◆ *E questo, professor Frisinghelli, è un fenomeno tipicamente italiano?*
- ▼ *Beh, diciamo che gli italiani sono molto legati per tradizione alla famiglia di origine. Da noi, infatti, i ragazzi escono di casa abbastanza tardi, in media verso i 27 anni. Cosa che non succede invece negli altri paesi europei.*
- ◆ *E sono più attaccati alla mamma i maschi o le femmine?*
- *Le figlie, anche se può sembrare strano. Dalla nostra inchiesta risulta che vanno a fare visita alla mamma, ogni giorno, il 65% delle femmine contro il 58% dei maschi.*
- ◆ *E come mai?*
- ▼ *Beh, un po' per tradizione, e poi tra due figli adulti, un maschio e una femmina, è quasi sempre la donna che assiste i genitori anziani o malati.*
- ◆ *Eh, sì, questo è vero.*
- *Comunque abbiamo altri dati ... C'è un'altissima percentuale di figli, maschi e femmine, che va a trovare la madre almeno una volta alla settimana.*
- ◆ *E quale per esattezza?*
- *Dunque ... esattamente il 77,3%.*
- ◆ *Moltissimo!*
- *Sì, e poi c'è il 70,2% che telefona anche più volte in una settimana.*
- ◆ *Ma allora non è cambiato nulla rispetto al passato!*

▼ *Beh, sì e no. Sono cambiate le famiglie di oggi. La coppia non è più solo quella di una volta. Ad esempio, adesso ci sono anche le famiglie di fatto*

## Niente animali in casa!

### Trascrizione del dialogo:

- ◆ *Senti, Marcella mi ha chiesto se voglio un gatto.*
- *Ah, di nuovo con la storia del gatto! Mi sembra di essere stato chiaro, io non voglio animali in casa!*
- ◆ *Ma un gatto piccolino! E poi scusa, perché devi decidere tu?*
- *Quando siamo andati a vivere insieme eravamo d'accordo su questo punto: niente animali in casa!*
- ◆ *Ma io ho sempre avuto un animale!*
- *Sì, ma prima vivevi a casa dei tuoi, avevate una casa di 200 metri quadrati e in più un giardino.*
- ◆ *Mi spieghi perché non ti piacciono gli animali?*
- *Non ho mai detto che non mi piacciono, ho detto solo che non voglio averne in casa. Te l'ho spiegato mille volte perché sono contrario: gli animali soffrono in un appartamento, poi puzzano e se poi non stai attento ti distruggono i mobili!*
- ◆ *Esagerato! Non ho mica detto che voglio un leone! E poi non è vero che sporcano. I gatti sono puliti. Il mio Miu era pulitissimo, faceva i bisogni solo nella sua vaschetta. E poi non puzzava!*
- *Sì, però se hai un animale devi anche occupartene. Devi giocare con lui, portarlo fuori. Prima il tempo ce l'avevi perché studiavi ancora, ma adesso che lavori ...*
- ◆ *I gatti non bisogna portarli fuori!*
- *Sì, va bene, però non puoi lasciarlo sempre solo altrimenti diventa aggressivo ... E poi, scusa, quando andiamo in vacanza che facciamo con il gatto? Lo lasciamo a casa?*
- ◆ *Naturalmente no! Lo lasciamo ai miei o lo portiamo con noi!*
- *Splendida idea! Andiamo in spiaggia con il gatto.*
- ◆ *Beh, io quando ero piccola ce lo portavo in spiaggia il mio Miu!*
- *Ah, ah, e magari nuotavate anche insieme!*
- ◆ *Spiritoso! Va be', ho capito, dico a Marcella che il gatto non lo vuoi!*

**Soluzione:** c; e; f; g; h

volentieri	(riga 1–3)	( con piacere )
mi faceva stare male	(riga 4–8)	( mi tormentava )
terribili	(riga 9–11)	( tremende )
una persona che parla poco	(riga 12–22)	( non molto loquace )
una cosa fatta bene	(riga 23–27)	( accurata )
non volentieri	(riga 28–35)	( a denti stretti )

Evidenziate poi i due riquadri: spiegate l'uso del pronome *ci* e illustrate la coniugazione irregolare del verbo *fare* all'imperfetto.

**Soluzione:** *a. no; b. no; c. sì; d. no; e. sì; f. no; g. sì; h. sì*

# Non è bello ciò che è bello ...

## 5 La Zezé

con un po' di pancia	( panciuta )
magri	( ossuti )
mettere in ordine la casa	( fare le faccende )
magre	( sottili )
ora, adesso	( sul momento )
disordine, caos	( casino )

## Un nuovo principe azzurro?

### Trascrizione delle interviste:

- ◆ *Lina, 24 anni, lavora in un panificio. Senti, Lina, secondo te l'ideale maschile delle donne italiane è cambiato negli ultimi anni?*
- *Beh, penso di sì, perché sono cambiate le donne, nel senso che prima le donne stavano a casa, badavano ai figli, ora invece lavorano, insomma sono più indipendenti.*
- ◆ *E per questo, secondo te, è cambiato anche l'ideale maschile?*
- *Eh beh, sì, perché prima le donne avevano bisogno di un uomo più forte, più protettivo, ora invece no.*
- ◆ *E senti, qual è il tuo ideale maschile? Che caratteristiche deve avere l'uomo dei tuoi sogni?*
- *Eh, giusto dei miei sogni ... mah ... deve essere generoso, simpatico, altruista e ... lavoratore. E poi deve piacergli avere una famiglia, dei figli.*
- ◆ *E fisicamente?*
- *Mah, non è importante, certo non deve essere un mostro, però non è importante per me ... diciamo normale.*
- ◆ *Giovanna ha 30 anni e lavora presso l'ambasciata dello Sri Lanka. Senti, Giovanna, faccio a te la stessa domanda. Secondo te è cambiato l'ideale maschile delle italiane?*
- ▼ *Secondo me sì perché è cambiata la donna.*
- ◆ *Quindi sei d'accordo con Lina?*

- ▼ *Sì. Anche secondo me la donna oggi ha un ruolo diverso, ha più aspettative, ha più spazio nella società, quindi è chiaro che chiede delle cose diverse, più rispetto, ad esempio, e forse anche più pazienza.*
- ◆ *In che senso più pazienza?*
- ▼ *Eh, sì, perché le donne sono più attive, hanno una vita più frenetica, quindi hanno anche bisogno di un uomo che capisca queste loro nuove esigenze, che sia disposto a restare a casa qualche volta.*
- ◆ *E senti, com'è il tuo uomo ideale?*
- ▼ *Mah, per prima cosa deve essere divertente, deve farmi ridere. Poi deve essere estroverso e paziente.*
- ◆ *E fisicamente?*
- ▼ *Il fisico per me non è importante. Ho avuto dei ragazzi bruttini, però erano persone interessanti, insomma deve avere soprattutto qualcosa da dire ...*
- ◆ *Tina ha 40 anni è sposata e ha due bambini. Senti Tina, secondo te l'ideale maschile è cambiato in questi ultimi anni?*
- ▲ *Apparentemente sì, di fatto no. Apparentemente perché le donne essendo più emancipate cercano nel partner una figura che sia paritaria, di fatto però, cercano nell'uomo ancora la sicurezza. Questo, secondo me, si nota di più nelle giovani generazioni. Le quindicenni, ad esempio, sono più attente all'aspetto fisico, per noi, invece, non era così importante.*
- ◆ *Quindi, secondo te, c'è un po' un ritorno ai valori tradizionali, non so, l'uomo forte, protettivo.*
- ▲ *In qualche modo sì, per le giovani è così. Anche Lina in fondo ha detto che vuole un partner che pensa alla famiglia!*
- ◆ *Senti, e per te, che qualità deve avere il tuo partner?*
- ▲ *Deve essere una persona che sa quello che vuole e deve avere il giusto equilibrio tra forza e tenerezza.*
- ◆ *E l'aspetto fisico è importante?*
- ▲ *Sì, ma non prioritario.*

**Soluzione del primo compito:** *simpatico, forte, divertente, altruista, paziente, estroverso, generoso, lavoratore, protettivo*

**Soluzione del secondo compito:** *a. sì; b. sì; c. no; d. sì; e. sì*

## Che serata!

### Trascrizione del dialogo:

- ◆ *Allora Jo, com'è andato il fine settimana?*
- *Lasciamo stare che è meglio.*
- ◆ *Perché? Non sei più andata a teatro con i tuoi amici?*
- *Certo che ci sono andata, certo! Ed è stato proprio questo il problema!*
- ◆ *Perché? Cosa è successo? Racconta!*
- *Allora, avevamo deciso di andare a bere un aperitivo da qualche parte prima di andare a teatro. Bene, siamo rimasti quasi un'ora sotto casa mia per decidere in quale bar andare.*
- ◆ *E va be', lo sai come sono fatti gli italiani!*
- *Sì, ma non è tutto. Il bar era al centro e siccome gli italiani si muovono raramente con i mezzi pubblici di sera, allora abbiamo avuto la meravigliosa idea di andarci in macchina.*
- ◆ *Noo!!*
- *Mezz'ora per cercare il parcheggio, cinque minuti per bere l'aperitivo, perché chiaramente si era fatto tardi, e finalmente arriviamo di corsa a teatro. E tu sai che io odio arrivare quando lo spettacolo è già cominciato. Pazienza, mi sono detta!*
- ◆ *Va be', dai, alla fine siete arrivati però.*
- *Sì, certo! Peccato che ho capito la metà di quello che hanno detto gli attori!*
- ◆ *E perché?*
- *Perché purtroppo c'è sempre gente che pensa di stare al bar e allora anziché guardare lo spettacolo chiacchiera.*
- ◆ *E tu non hai detto niente?*
- *Sì, che ho detto qualcosa, ma ormai mi ero innervosita.*
- ◆ *Eh, lo so, la gente maleducata purtroppo c'è sempre!*
- *Sì, però non capisco perché non restano a casa! Comunque non è finita. Nella pausa ci alziamo per andare a fumare una sigaretta nel foyer e quando torniamo troviamo le poltrone occupate.*
- ◆ *Come occupate? Ma i posti a teatro non sono numerati?*
- *Certo, ma i signori ci hanno detto che dal loro posto non vedevano bene, così hanno preso i nostri.*

- ◆ *Mah! La gente a volte è matta!*
- *Quindi, altra discussione ...*
- ◆ *Alla fine si sono alzati però?*
- *Sì, sì, si sono alzati, però sai, mi sono innervosita tanto che non sono più riuscita a concentrarmi!*

## Ma davvero?

### Trascrizione del dialogo:

- ◆ *Ciao Miriam.*
- *Ciao Anna. Bentornata!*
- ◆ *Grazie, grazie ...*
- *Scusa, è successo qualcosa? Hai una faccia!*
- ◆ *Eh, sì ...*
- *Ma non sei stata in vacanza?*
- ◆ *Sì, sì, certo che ci sono stata!*
- *Ah! Non sei tanto abbronzata però!*
- ◆ *Guarda, lasciamo stare le mie vacanze che è meglio.*
- *Perché? Non ti sei divertita?*
- ◆ *No, per niente. Giuro che è l'ultima volta che faccio un viaggio organizzato!*
- *Perché scusa? Che è successo?*
- ◆ *Beh, tanto per cominciare l'albergo che avevamo scelto era chiuso.*
- *Come chiuso?*
- ◆ *Sì. Chiuso per lavori di ristrutturazione.*
- *Ma davvero? E scusa, l'agenzia non lo sapeva?*
- ◆ *Hanno detto che si sono dimenticati di cancellarlo dal catalogo.*
- *Roba da matti! E che avete fatto?*
- ◆ *Beh, prima di tutto abbiamo chiamato in agenzia e ci siamo arrabbiati.*
- *Beh, è il minimo.*
- ◆ *Niente, loro ci hanno dato un paio di indirizzi, però gli alberghi erano tutti al completo.*
- *E allora?*
- ◆ *E allora abbiamo continuato a cercare e alla fine ne abbiamo trovato un altro.*
- *Ah, meno male!*
- ◆ *Sì, però era a 10 chilometri dal centro, totalmente isolato, senza bagno in camera e per di più un po' sporco.*
- *Che sfortuna! Ma il posto per lo meno era bello?*

- ◆ *Insomma! Superturistico, pieno di negozi di souvenir e carissimo!*
- *Ma dai! Che peccato!*
- ◆ *In più il tempo è stato bruttissimo, è piovuto quasi sempre e in spiaggia siamo andati una volta sola!*
- *Che sfortuna! Mi dispiace! Va be', non te la prendere, dai, vieni che ti offro un caffè!*

**Soluzione del primo compito:** *albergo chiuso, camera senza bagno, posto carissimo, albergo sporco, tempo bruttissimo, posto molto turistico*

**Soluzione del secondo compito:** *Ma davvero? Ma dai! Roba da matti! Che peccato! Mi dispiace! Che sfortuna!*

## Brunch & tortellini

### Trascrizione del dialogo:

- ◆ *Scusa, mi spieghi perché i tortellini li fai a mano? Ma non potevi comprare quelli già pronti al supermercato?*
- *E certo, tu compreresti tutto già pronto! Per fortuna non la pensano tutti come te, altrimenti la pasta fatta in casa non la saprebbe fare più nessuno!*
- ◆ *Hmm ... poco male!*
- *Va be', lasciamo perdere che è meglio. Prendimi la farina va'!*
- ◆ *E poi perché non abbiamo organizzato un brunch? Io questi pranzi a base di pasta e arrostiti li trovo così noiosi!*
- *Ah, sì?*
- ◆ *Sì, si sta seduti per quattro ore a tavola a chiacchierare e si mangiano sempre le stesse cose!*
- *Sì? E dimmi, cosa ti piacerebbe?*
- ◆ *Mah, che ne so! Un brunch, un pranzo a base di sushi ... insomma qualcosa di originale!*
- *Ah, e tu un pezzo di pesce crudo lo chiami originale? Ma fammi il piacere!*
- ◆ *Beh, sicuramente più originale di una lasagna o di uno stupido risotto!*
- *Ma che dici! Tu non sai neanche come si fa un risotto! Guarda, cambiamo argomento altrimenti mi arrabbio!*
- ◆ *No, no, invece! Il punto è che siete dei conservatori, siete contro la modernità!*
- *Ah, e tu mangiare hamburger in un fast food lo chiami essere moderni? Beh, allora preferisco essere "antica".*
- ◆ *E infatti!*
- *Parlate di modernità e non sapete neanche prepararvi un piatto di spaghetti al pomodoro! Lasciamo stare va che è meglio!*
- ◆ *No, no, parliamone invece ... tu sai cos'è il cuscus?*
- *Beh, cosa c'entra il cuscus adesso?*
- ◆ *Ma dimmi, l'hai mai mangiato?*
- *Certo che l'ho mangiato! Il cuscus non è un piatto moderno, fa parte anche della cucina siciliana.*
- ◆ *Hmmm ...*
- *E poi tu forse non hai capito che io non sono contro la cucina di altri Paesi ...*

◆ *Ah no?*

■ *Eh, no. Io sono solo contro questa cucina veloce. E poi scusa a me cucinare piace, e mi piacciono anche questi pranzi domenicali che durano delle ore ...*

◆ *Va be', contenta tu ...*

**Soluzione:** *a. sì; b. no; c. sì; d. no; e. sì; f. no; g. no; h. sì*

## Il tempo è solo una scusa!

### Trascrizione del dialogo:

- ◆ *Senti, hai visto che hanno aperto una nuova palestra qui vicino?*
- *Ah. Bene.*
- ◆ *Perché non ti iscrivi? Secondo me ti farebbe bene fare un po' di sport.*
- *Ah ... ricominci ... lo sai che non ho tempo!*
- ◆ *Il tempo è solo una scusa!*
- *Ma che scusa e scusa! Non lo vedi quanto lavoro?*
- ◆ *Sì, però il tempo di navigare in Internet ce l'hai!*
- *Che c'entra? Per navigare non devo mica uscire, cambiarmi, fare la doccia ...  
Me ne sto seduto comodo comodo davanti al computer ...*
- ◆ *Eh, bravo! Affari tuoi poi se ti viene la pancia!*
- *Esatto, sono affari miei.*
- ◆ *E va bene. Guarda, la prossima volta che mi dici che ti fa male la schiena ...*
- *... e tu non ti preoccupare per la mia schiena ...*
- ◆ *Io non capisco perché non vuoi provare. Tutti i tuoi amici fanno sport.*
- *Ecco, hai detto bene. Tutti fanno sport ... Oggi fare sport va di moda, tutti fissati con il corpo, i muscoli ...*
- ◆ *Ma che dici? Io ti sto dicendo di fare sport per la tua salute e non per diventare Schwarzenegger!*
- *E poi io, in vita mia, non ho mai fatto sport, non vedo perché dovrei cominciare proprio adesso.*
- ◆ *Perché ultimamente hai sempre mal di schiena ...*
- *Sì, lo so, ma non credo che la palestra mi aiuterebbe a risolvere i miei problemi di schiena.*
- ◆ *La palestra è solo un esempio per dire che dovrei muoverti. L'ho detto così, perché è qui vicino, per me puoi anche andare a giocare a calcio, o in piscina, se preferisci.*
- *No. La piscina proprio no.*
- ◆ *E perché scusa? Il nuoto è ottimo per la schiena.*
- *Non mi piace ... il cloro, la gente, poi esci e hai i capelli bagnati ... No, no ...*
- ◆ *Eh, sì, certo, i capelli bagnati sono veramente un problema!*

■ *E poi ... e poi lo sai che non so nuotare tanto bene ...*

◆ *Eh! Allora questa sarebbe una buona occasione per imparare! Dai, se vuoi ci andiamo insieme!*

■ *Mah, non lo so ... ci penso, va bene?*

**Soluzione:** *a. sì; b. no; c. sì; d. no; e. sì; f. no; g. no*

## Interviste

### Trascrizione del dialogo:

- ◆ *Allora, Mara, anche Lei vive all'estero ...*
- *Sì, vivo a Barbados, nelle Indie Occidentali Britanniche.*
- ◆ *E da quanto tempo vive lì?*
- *Da 9 anni anche se durante questo periodo ho trascorso quasi due anni a Roma.*
- ◆ *Lei è di Roma?*
- *Sì, sono nata e cresciuta a Roma.*
- ◆ *E come è finita a Barbados? Perché insomma, non è proprio vicino.*
- *Per amore ... mio marito è barbadiano, però ci siamo conosciuti in Spagna, e poi ... insomma sa come funzionano queste cose, lui aveva già un lavoro lì, io ero ancora studentessa e niente, alla fine mi sono trasferita e abbiamo cominciato a lavorare insieme.*
- ◆ *E ha avuto problemi ad ambientarsi?*
- *Beh, all'inizio sì, anche perché passare da una grande città europea a una piccola isola. Insomma Lei capisce, la differenza è grande!*
- ◆ *Beh, sì, chiaro. E mi dica, di che cosa si occupa esattamente?*
- *Mi occupo di arredamento, importo mobili dall'Italia, soprattutto cucine e camere per bambini.*
- ◆ *E Le piace vivere a Barbados?*
- *Mah, sì, l'isola è stupenda, però io adoro Roma e mi manca l'Europa.*
- ◆ *E che progetti ha per il futuro? Pensa di ritornare in Italia un giorno?*
- *Sì, penso proprio di sì. Quando le mie bambine saranno un po' più grandi. L'infanzia è bellissima in un'isola tropicale come questa.*
  
- ◆ *Rita invece vive nella Repubblica Ceca, a Praga.*
- ▼ *Sì, esatto, da 5 anni. Sono arrivata qui nel 1997. Avevo vinto una borsa di studio e poi ho deciso di rimanere, perché ho iniziato a lavo rare.*
- ◆ *E che lavoro fa?*
- ▼ *Adesso sto lavorando per il centro che prepara la riforma degli esami di maturità nella Repubblica Ceca come responsabile per l'italiano. Insegno anche agli adulti che vogliono imparare l'italiano.*
- ◆ *E come si sente a vivere all'estero?*

- ▼ *Abbastanza bene. All'inizio non è semplice, ma poi ci si abitua, anche se ci sono alti e bassi. Io mi trovo bene e considero Praga anche un po' la mia città ...*
- ◆ *E senta, che progetti ha per il futuro?*
- ▼ *Penso di lasciare Praga. L'anno prossimo mi trasferirò in Germania. Quasi sicuramente a Colonia. Come vede, non lascio Praga per tornare in Italia ma per andare in un altro Paese. Sarà una sfida interessante, all'inizio non sarà semplice.*
- ◆ *Marco, Lei da quanto tempo vive a Monaco di Baviera?*
- ▲ *All'incirca da una decina d'anni.*
- ◆ *Ah e senta, come mai ha deciso di andare a vivere all'estero?*
- ▲ *In realtà in Italia non ero più soddisfatto. Non ero soddisfatto del mio lavoro, di quello che stavo facendo, così ...*
- ◆ *E perché ha scelto proprio la Germania?*
- ▲ *Mah, è stato un caso fortuito, o meglio un caso sentimentale. Perché ho conosciuto una ragazza tedesca, ovviamente bionda, e questo mi ha convinto a partire.*
- ◆ *Certo. E mi dica, a Monaco di che cosa si occupa?*
- ▲ *Faccio diverse cose. Insegno alla Scuola per Interpreti, scrivo per una rivista e occasionalmente faccio delle traduzioni.*
- ◆ *Senta, Le piace vivere a Monaco?*
- ▲ *Sì, sì, molto. Monaco è una città bellissima, piena di verde, piena di musei, di teatri. D'inverno è un po' freddo e quello magari ...*
- ◆ *Sì. E un'ultima domanda. Pensa di ritornare in Italia un giorno?*
- ▲ *No, credo di no. Certo a volte ho un po' di nostalgia, nostalgia delle mie abitudini, della mia cultura, ma non credo che tornerò.*

### **Soluzione:**

*Mara, vive a Barbados, da 9 anni, si occupa di arredamento, pensa di tornare in Italia.*

*Rita, vive a Praga, da 5 anni, lavora per il centro che prepara la riforma degli esami di maturità nella Repubblica Ceca come responsabile per l'italiano e insegna agli adulti che vogliono imparare l'italiano, si trasferirà in Germania, a Colonia.*

*Marco, vive a Monaco di Baviera, da dieci anni, lavora come insegnante e occasionalmente come traduttore, scrive per una rivista italiana, pensa di restare in Germania.*

## Come vi trovate?

### Trascrizione del dialogo:

- ◆ *Allora, come vi trovate nella nuova casa?*
- *Bene, benissimo. Certo, non è ancora in ordine, ci mancano ancora alcune cosette, però, insomma, piano piano ...*
- ◆ *E tua moglie è contenta?*
- *Della casa? Sì, però non è ancora molto convinta della zona.*
- ◆ *Perché?*
- *Beh, sai, lei in fondo ha sempre vissuto in periferia, in una villetta tranquilla ...*
- ◆ *Eh beh, sì, vivere in centro, in un condominio, è un bel cambiamento, con i vicini, il problema del traffico, del parcheggio ...*
- *Sì, però dai, vivere in centro ha anche i suoi vantaggi. Hai tutto vicino, negozi, servizi, scuole. Tu pensa che prima per andare a scuola i ragazzi ci mettevano più di un'ora, adesso invece ci arrivano a piedi, in dieci minuti.*
- ◆ *E già, sì, in effetti da questo punto di vista è un vantaggio, anche se ci sono dei quartieri in periferia dove trovi tutto, anche le scuole.*
- *Sì, certo. Però pensa anche alla vita notturna. È vero che non siamo più giovanissimi, però, insomma, in centro c'è vita, se vuoi uscire la sera fai due passi e sei arrivato.*
- ◆ *Sì, però è anche vero che d'estate non puoi dormire con le finestre aperte! Io un paio di volte ho dormito a casa di amici che hanno una casa proprio in centro, e ti dico, non ho chiuso occhio per tutta la notte!*
- *Sì, certo, può essere un problema. Vedi, noi però siamo stati fortunati perché l'appartamento è all'ultimo piano, e poi le camere da letto non danno sulla strada.*
- ◆ *Allora va bene. E senti, con il parcheggio come fai? Immagino dovrai girare ogni volta un'ora prima di trovare un posto.*
- *No. Cioè sì, quando prendiamo la macchina chiaramente sì, però io ora al lavoro ci vado in motorino, per cui non ho grandi problemi di parcheggio.*
- ◆ *Sì, però quando dovete far la spesa siete costretti ad andare in macchina.*
- *Sì, chiaro, e in quel caso mi armo di santa pazienza e aspetto di trovare un parcheggio.*
- ◆ *E poi anche questi motorini in centro a me danno fastidio ... a te no?*

- *Mah, dipende.*
- ◆ *E senti, i vicini li hai già conosciuti?*
- *No. So solo che sotto di noi abita un architetto che non è mai in casa e accanto una famiglia austriaca con due bambini. Mia moglie ci ha parlato un paio di volte, le hanno fatto una buona impressione.*
- ◆ *Beh, meno male, guarda. Mio fratello, che abita in un condominio come te, ha avuto un sacco di problemi con i vicini.*
- *Certo, bisogna avere fortuna. Comunque io sono del parere che i vicini possono anche essere d'aiuto, non lo so, se ti serve qualcosa, un uovo, un po' di latte, oppure se hai bisogno di qualcuno che dia un'occhiata ai bambini ... Insomma, dipende, è questione di fortuna, come sempre!*
- ◆ *Insomma, mi sembra di capire che la tranquillità della tua vecchia casetta non ti manca.*
- *Per ora no. Poi può darsi che un giorno mi pentirò, non lo so. Sarà che io sono cresciuto in un quartiere popolare e quindi al caos un po' ci sono abituato.*
- ◆ *E il verde, l'aria più pulita? Neanche quelli ti mancano?*
- *Beh, un po' sì, specialmente l'aria pulita. Però molto spesso il fine settimana andiamo a trovare i genitori di Marisa che abitano fuori città ...*

**Soluzione:** 1 . a; 2. b; 3. a; 4. b; 5. c; 6. b

## Non sopporto quando ...!

### Trascrizione del dialogo:

- ◆ *Tu, Nadia, vivi da sola?*
- *No, con mia sorella.*
- ◆ *E come ti trovi? Andate d'accordo o preferiresti vivere da sola?*
- *Mah, come in tutte le cose ci sono dei vantaggi e degli svantaggi. Chiaro. Io ho la fortuna di vivere con un familiare, quindi il rapporto è più di retto che con un'amica. Però, insomma, a volte preferirei vivere da sola, anche perché io e mia sorella siamo molto diverse.*
- ◆ *E c'è qualcosa che non sopporti, che ti dà veramente fastidio?*
- *Sì, non sopporto quando si mette le mie cose, i miei vestiti senza dirmi niente.*
- ◆ *E una cosa positiva, invece?*
- *Hmmm ... per fortuna non ce n'è soltanto una. Comunque a parte il fatto che con mia sorella posso parlare di tutto, che forse è la cosa più importante, sono contenta che sappia cucinare bene, sì, perché io invece in cucina sono un disastro.*
  
- ◆ *E tu, Luciano, sei sposato da alcuni anni, che ne pensi della convivenza?*
- ▼ *Mah, devo dire che andiamo abbastanza d'accordo, sono pure quindici anni che viviamo insieme! L'unica cosa che forse mi dà un po' di fastidio è che sta troppo al telefono! A volte anche per ore!*
- ◆ *Beh, quindi, a parte delle piccole cose, sei soddisfatto della convivenza?*
- ▼ *Beh, sì, direi di sì. Certo quando si vive con qualcuno bisogna fare dei compromessi, questo è chiaro, io ad esempio non fumo più in camera da letto.*
  
- ◆ *Tu Sandra, invece vivi da sola.*
- ▲ *Sì, esatto. Vivo da sola da quando avevo 20 anni, quindi già da tredici anni, e sinceramente non riesco proprio a immaginarmi di vivere con qualcuno.*
- ◆ *E non ti senti mai sola?*
- ▲ *Beh, sì, certo che mi sento sola qualche volta. Però diciamo che ormai mi sono abituata e poi ho molti amici, se proprio mi sento sola mi attacco al telefono.*
- ◆ *Sì, però non è la stessa cosa.*
- ▲ *Sì, chiaro, però può aiutare. E poi sono convinta che ho tanti amici proprio perché vivo da sola.*

- ◆ *Che vuoi dire?*
- ▲ *Che le coppie molto spesso si isolano. A me per esempio dà un po' fastidio quando esco con una mia amica e lei mi chiede se può venire anche il marito. Mi dico, santo Dio, per una volta potresti uscire anche da sola!*
- ◆ *Hmmm, Nadia, una cosa che gli altri non sopportano di te.*
- *Mah, mia sorella mi dice sempre che sono troppo lenta, che arrivo sem pre in ritardo!*
- ◆ *Ed è vero?*
- *Beh, un po' sì.*
- ◆ *Luciano. Una cosa che tua moglie non sopporta di te.*
- ▼ *Mah, dovremmo chiederlo a lei! No, scherzo, sicuramente la mancanza di flessibilità.*
- ◆ *In che senso?*
- ▼ *Sì, per alcune cose sono poco flessibile, voglio mangiare sempre allo stesso orario, fare la spesa negli stessi negozi ...*
- ◆ *E tu, Sandra? Dicci una cosa che gli altri non sopportano di te.*
- ▲ *Il mio disordine! Io sono estremamente disordinata. Per fortuna abito da sola!*

**Soluzione:**

*Nadia: vive con sua sorella, –, non sopporta quando si mette le sue cose, i suoi vestiti, gli altri non sopportano che lei sia lenta, che arrivi in ritardo. Luciano: vive con la moglie, da quindici anni, non sopporta che la moglie telefoni tanto, gli altri non sopportano la sua mancanza di flessibilità. Sandra: vive da sola, da 13 anni, non sopporta che le amiche portino i mariti quando escono insieme, gli altri non sopportano il suo disordine.*